



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia
direzioneA08@regione.piemonte.it

Data 7.11.2007

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. ⁸⁷⁻⁷⁷⁸² in data ¹²⁻¹²⁻⁰⁷ relativa all'approvazione della Variante generale al P.R.G.C. vigente predisposta dal Comune di Villar Focchiardo con successive deliberazioni consiliari n. 17 del 30.05.2005, n. 28 del 30.09.2005 e n. 4 del 31.01.2007.

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell' 11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n°56 e s.m.i.

Cartografia

Tavv. n. P.2/a (scala 1:5000), n. P.3/b (scala 1:2000) e n. P.5/a (scala 1:5000)

- Eliminare la previsione dell'area terziaria di nuovo impianto – Tn, che si intende ricondotta alla destinazione agricola (Aa);

Tavv. n. P.5/a (scala 1:5.000), n. 10.1 (scala 1:10.000), n. 10.2 (scala 1:5.000)

- riclassificare l'ambito individuato in classe III.b2, posto a monte di località Giacconera, nella classe di rischio geologico III.b3;

Tavv. n. P.5/b (Carta di sintesi del P.R.G.C., scala 1:5.000) e n. 3 (Carta geomorfologica e dei dissesti, scala 1:10.000)

- ridefinire l'area di dissesto FQ 5.4 – Frane quiescenti riclassificandola quale ambito in classe III.a3-b, in coerenza con quanto puntualmente riportato nello stralcio planimetrico (ALL. 1), allegato alle presenti modifiche d'ufficio;
- riclassificare le porzioni d'ambito escluse dalla nuova perimetrazione del dissesto (FQ 5.4) in aree in classe di rischio geologico III.a3/e "Aree potenzialmente instabili – coltri detritiche e detriti di falda non stabilizzati", in coerenza con quanto puntualmente riportato nello stralcio planimetrico (ALL. 1), allegato alle presenti modifiche d'ufficio.



Norme Tecniche di Attuazione

Art. 12 Vincoli inibitori

Paragrafo "12/3 – Sponde corsi d'acqua", punto 5 :

- inserire dopo l'espressione "A far data dall'approvazione...", la specificazione "...con D.P.C.M..." e sostituire il riferimento "...n.ro 12/2006 in data 5/4/2006..." con il seguente "...con Deliberazione n. 9 in data 19/7/2007...";

Paragrafo "12/7 – Interventi ammessi" :

- introdurre quale 1° comma, la seguente prescrizione "I vincoli inibitori di cui al presente articolo discendono da disposizioni di normative sovraordinate al PRGC, pertanto la loro applicazione è direttamente legata all'eventuale evoluzione di tali normative e alla localizzazione dell'infrastruttura o dell'elemento territoriale a cui sono riferiti.";
- inserire al 2° comma, dopo le parole "...ai sensi dell'art.27, 12° c., L.R. 56/77..", la specificazione "...e nel rispetto della legislazione specifica di riferimento.";
- aggiungere al termine del comma 3, dopo le parole "...aree contigue di pertinenza dell'intervento", la seguente precisazione "...aventi la stessa destinazione d'uso e l'intervento dovrà avvenire nel rispetto dei parametri urbanistici ed edilizi definiti nelle specifiche schede d'area.";

Paragrafo "12/8 – Aree a condizionamento negativo ai fini urbanistici" :

- aggiungere al termine del punto 5), dopo le parole "...individuati dal cronoprogramma.", la seguente prescrizione "In particolare per l'area classificata in classe III.b2, in località Giaconera (area Tr), in applicazione dell'art.4 comma 6 della Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 12 del 5.4.2006, fino ad avvenuta realizzazione delle opere di difesa, il Comune non potrà rilasciare permessi a costruire o atti equivalenti relativi ad attività di trasformazione del territorio, in assenza di una preliminare documentata valutazione della compatibilità dell'intervento con la condizioni di dissesto evidenziate dalla Variante del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico alle fasce fluviali del fiume Dora Riparia, effettuata a cura del richiedente sulla base di idonea documentazione tecnica. Di tale documentazione terrà conto il Comune in sede di rilascio dei provvedimenti suddetti, in modo da garantire la sicurezza dei singoli interventi edilizi ed infrastrutturali ed il non aggravio del dissesto idrogeologico e del rischio presente, previa rinuncia da parte del soggetto interessato al risarcimento del danno.";
- aggiungere, quale punto 6), la seguente prescrizione "Nelle more di approvazione della sopraccitata Variante al P.A.I., indipendentemente da quanto rappresentato nella cartografia di piano, negli elaborati geologici e nelle tavole di progetto, si intendono riportate le delimitazioni sia delle fasce fluviali vigenti sia quelle in corso di approvazione, attualmente in salvaguardia (adottate in via definitiva dal C.I.), comprensiva dell'integrazione relativa alla fascia B di progetto e della corrispondente area inondabile proposta 'ex officio' con D.G.R. 23.4.2007.";

**Art. 19 Localizzazione commerciale**

- sostituire al 1° comma la dizione "...sono individuate nella tav. P2c..." con la seguente precisazione "...sono individuate, con apposita campitura, nelle tavole di progetto P.2/a, P.3/a e P.3/b...";

Art. 21 Norme transitorie

- aggiungere al termine del 4° comma dopo le parole "...quanto prescritto dal precedente art.9, lett. g." la seguente prescrizione "Il recupero ad uso residenziale di volumi inutilizzati, chiusi da tre lati, può essere realizzato solo se tali volumi sono compresi in edifici principali o se, pur risultando separati da questi, presentano caratteristiche dimensionali, strutturali e localizzative tali da risultare compatibili con l'uso residenziale e a condizione che siano fatti salvi i diritti di terzi ed il rispetto delle norme in materia di distanza tra fabbricati; i volumi minori separati dagli edifici principali potranno essere recuperati per usi pertinenziali.";

Art. 22 Contenuti delle norme d'area

- aggiungere quale punto 7. la seguente prescrizione "7. In generale, gli interventi ammessi sono condizionati alle classi di rischio idrogeologico riportate nella Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica, di cui alle tavv. n.10.1 (scala 1:10.000) e n.10.2 (scala 1:5.000), nella Carta di sintesi con sovrapposizione delle previsioni urbanistiche, di cui alle tavv. nn. P.5/a e P.5/b (scala 1:5.000), con i limiti prescritti al precedente art. 12/8.";

Art. 22/2 Nuclei agricoli – NA

- eliminare dalla voce "Tipi d'intervento" il riferimento all'intervento di categoria "...g)..".
- aggiungere alla nota 4), della voce "Prescrizioni specifiche", la seguente prescrizione "Negli interventi di rifacimento e/o sostituzione della copertura degli edifici è prescritto il mantenimento della copertura in 'lose' qualora tale tipologia risulti prevalente nell'intorno dell'edificio stesso, al fine di conservarne l'uniformità tipologica ed i valori ambientali e paesistici; in caso contrario, è consentito il rifacimento della copertura anche con tipologie e materiale diverso costituito da elementi di tipo piano di colore grigio e con pezzatura assimilabile a quella delle lose tradizionali.".

Art. 22/4 Manufatti e edifici d'interesse ambientale - ma

- aggiungere al termine della nota 2), della voce "Prescrizioni particolari", la seguente prescrizione "In sede di presentazione del progetto, sarà cura della C.I.E. acquisire dettagliata documentazione ed ogni informazione utile al fine di accertare la presenza di elementi decorativi, distributivi e tipologici, caratterizzanti l'edificio oggetto di intervento, per definire tutte le misure necessarie alla tutela e valorizzazione dei caratteri qualificanti l'edificio.".

Art. 22/5 Centri storici - Ra

- inserire al punto 3), della voce "Prescrizioni particolari", dopo le parole "...con esclusione delle categorie 1 e 3..", il richiamo numerico "...e 4..";

**Art. 22/7 Residenziale di recupero – Rbm**

- introdurre al punto 4), della voce “Prescrizioni particolari”, dopo le parole “..incremento massimo del 20% della densità..” la seguente precisazione “...territoriale consentita e nel rispetto della densità fondiaria $I_f = 1,2 \text{ mc/mq}$ nonché...”.
- sostituire al punto 4), della voce “Prescrizioni particolari”, il riferimento “...dell’art.17, 6° c. della L.R. 56/77...” con “...dell’art.17, 8° c. della L.R. 56/77...”;

Art. 22/8 Residenziale di completamento – Rc

- inserire al punto 1), della voce “Prescrizioni particolari”, dopo le parole “..asservite ad uso pubblico o..” la specificazione “...potranno...” ed aggiungere al termine “...ad esclusione delle aree a parcheggio che dovranno essere comunque localizzate in sito.”;

Art. 22/12 Aree produttive di completamento – Pc

- aggiungere alla nota 2), della voce “Prescrizioni specifiche”, la seguente prescrizione “In tale sede dovrà inoltre essere definita una fascia a verde di interposizione per la posa di una quinta alberata di adeguata essenza e proporzione, lungo il confine con i limitrofi insediamenti residenziali, con funzione di mascheramento e di mitigazione acustica nei confronti degli insediamenti stessi (in coerenza con i disposti di cui alla L.R. n.52/2000 e alle linee guida contenute nella D.G.R. 6.8.2001 e s.m.i.)”;

Art. 22/13 Cava di recupero – Pe

- eliminare alla lett. g), della voce “Prescrizioni particolari”, la dizione “...per T1...”;

Art. 22/17 Aree per attrezzature a servizi – S

- sostituire al punto 5), della voce “Prescrizioni particolari”, il riferimento all’area normativa “..Rb..” con “...Rbm...”;
- inserire in corrispondenza della voce “Densità territoriale”, la specificazione “mc/mq” e in corrispondenza della voce “Edificabilità derivata”, la specificazione “mc.”.

Il Responsabile del Settore
Territoriale - Provincia di Torino
arch. Arturo BRACCO

Il Direttore
arch. Mariella CLIVIER



Comune di VILLAR FOCCHIARDO

VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C. VIGENTE (D.C. n. 4 del 31.01.2007)

ALLEGATO n. 1

Stralcio planimetrico tav. n.3 Carta Geomorfologica e dei dissesti (scala 1:10.000)

